

Algoritmo per la rinoplastica di preservazione a strip inferiore: chi è il candidato ideale?

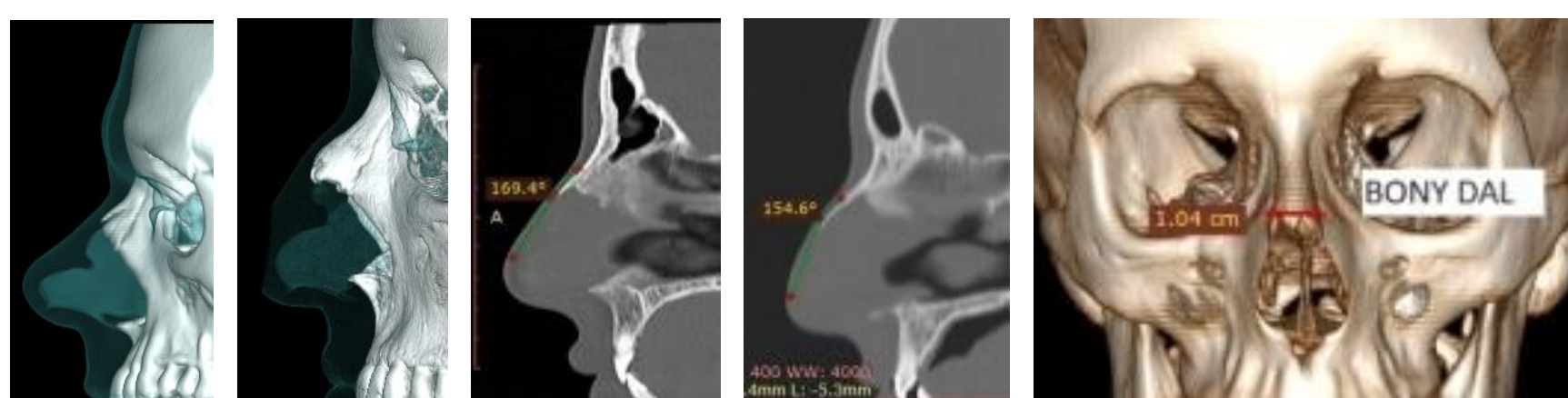
Gisella Nele¹, Annachiara Cavaliere², Valerio Finocchi³

¹ Gisella Nele Body & Mind Center Napoli; ² Dipartimento chirurgia Plastica Federico II Napoli; ³ My Self Clinic Roma

Introduzione: Durante l'ultimo decennio, le tecniche di rinoplastica di preservazione sono ritornate in auge, diventando sempre più popolari tra i chirurghi che si dedicano all'arte della rinoplastica. Per ottenere risultati ottimali, è importante scegliere accuratamente la tecnica e le manovre ancillari più appropriate per ciascun paziente. Qui di seguito presentiamo un algoritmo decisionale per la rinoplastica di preservazione con strip inferiore per guidare i chirurghi nella scelta del giusto approccio per ciascun paziente.

Materiali e Metodi: dal 2020 al 2023, il primo autore ha effettuato 178 rinoseptoplastiche di preservazione a strip inferiore, utilizzando come tecniche base la tecnica "SPQR" (preservazione osseo-cartilaginea), come descritta dall'ultimo autore, e la tecnica di preservazione cartilaginea, descritta da Ishida. I pazienti sono stati valutati in fase preoperatoria in base a:

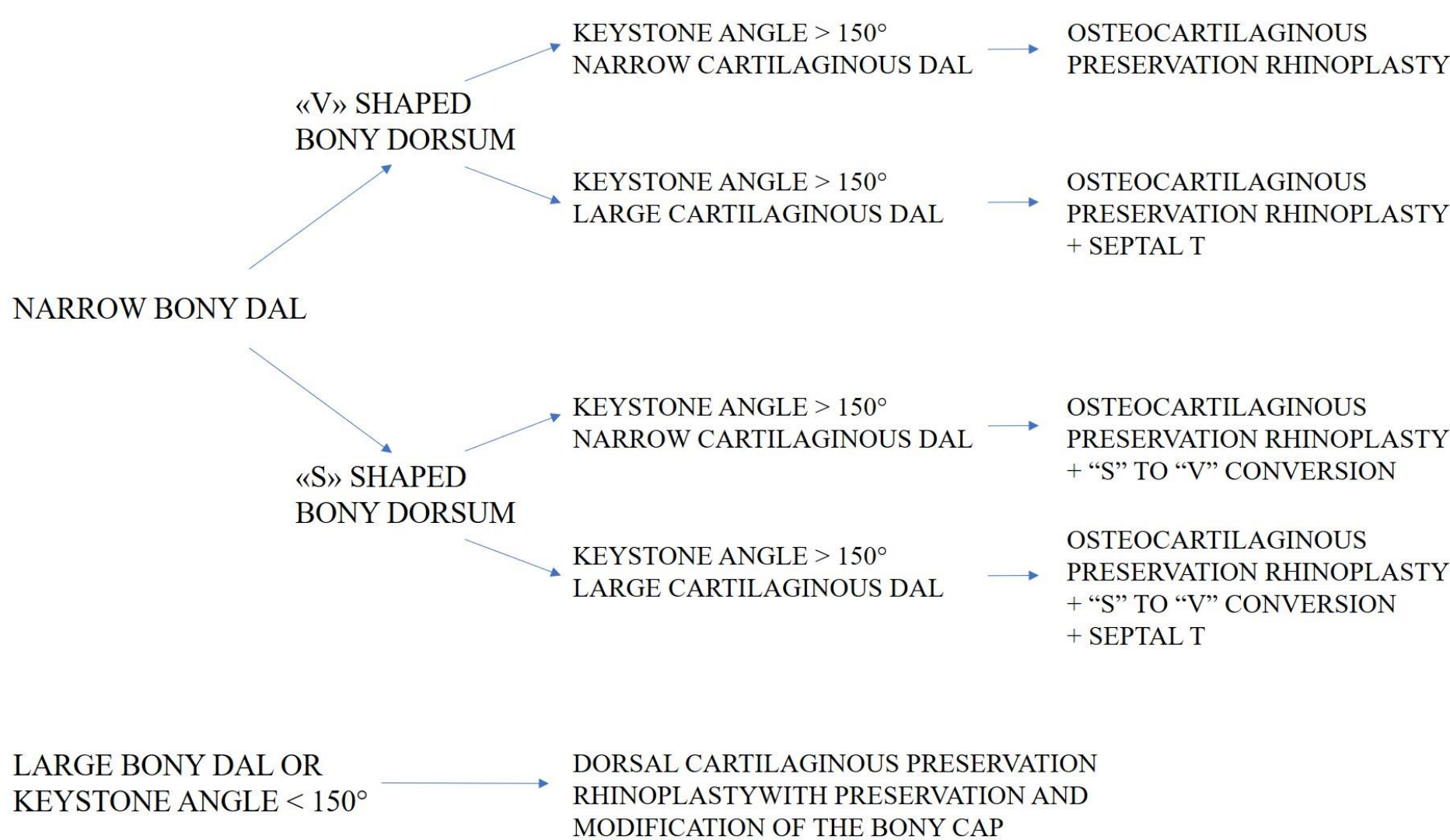
- 1) Bony shape ("S" or "V" shaped dorsum) [1]
- 2) Keystone angle (> or < 150°) [2]
- 3) Larghezza delle Dorsal Aesthetic Lines (DAL) ossee
- 4) Larghezza delle Dorsal Aesthetic Lines (DAL) cartilaginee dopo impattamento



In base alle caratteristiche sopramenzionate sono state eseguite diverse manovre ancillari:

- 1) conversione dorso osseo da s a v
- 2) Riduzione larghezza DAL cartilaginee con la tecnica septal t (3)
- 3) Quando il keystone angle è minore di 150° o le linee estetiche dorsali ossee sono larghe, può essere preferibile la preservazione cartilaginea, con preservazione e modifica del bony cap.

Risultati: Dalla revisione di 178 casi consecutivi di rinoplastica di preservazione a strip inferiore, abbiamo costruito un algoritmo, in cui, procedendo dall'alto verso il basso, si possono trovare tutti i candidati ideali alla rinoplastica di preservazione a strip inferiore, dal più semplice al più difficile, suggerendo per ciascun paziente una specifica procedura aggiuntiva

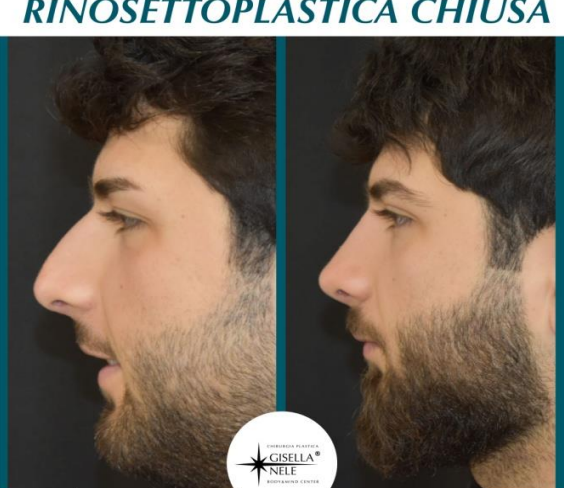


Casi clinici

RINOSETTOPLASTICA CHIUSA


NARROW BONY DORSAL AESTHETIC LINES

V SHAPED → RASA ANGLE > 150°; NARROW CARTILAGINOUS DAL → OC PR




NARROW BONY DORSAL AESTHETIC LINES

V SHAPED → RASA ANGLE > 150°; LARGE CARTILAGINOUS DAL → OC PR + SEPTAL T



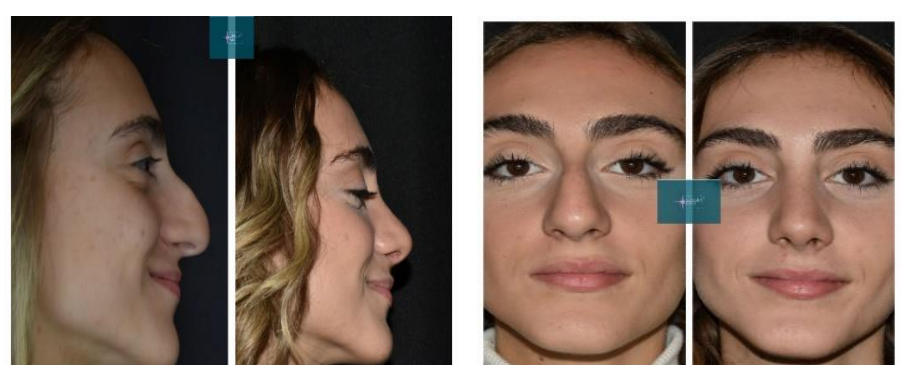
NARROW BONY DORSAL AESTHETIC LINES

S SHAPED → RASA ANGLE > 150°; NARROW CARTILAGINOUS DAL → OC PR S TO V CONVERSION




NARROW BONY DORSAL AESTHETIC LINES

S SHAPED → RASA ANGLE > 150°; LARGE CARTILAGINOUS DAL → OC PR + SEPTAL T S TO V CONVERSION



DORSAL CARTILAGINOUS PRESERVATION



Conclusioni: la rinoseptoplastica di preservazione a strip inferiore può essere indicata nella maggior parte dei pazienti che si sottopongono a rinoplastica primaria a patto che si effettui una accurata analisi pre operatoria e si vadano a selezionare le tecniche e le manovre aggiuntive idonee per ogni paziente.

Referenze

- 1) Preservation Rhinoplasty book 3rd edition 2020
- 2) Lazovic GD, Daniel RK, Janosevic LB, Kosanovic RM, Colic MM, Kosins AM. Rhinoplasty: the nasal bones - anatomy and analysis. Aesthet Surg J. 2015 Mar;35(3):255-63.
- 3) Nele G, Cavaliere A, Schonauer F. The "Keystone Angle": Geometry in Preservation Rhinoplasty. Aesthetic Plast Surg. 2024
- 4) Robotfi E, Coltone G, Leone F. Modified Dorsal Split Preservation Hybrid Rhinoplasty for Cartilaginous Pushdown and Full Letdown Applications: A PROM-Based Review of 100 Consecutive Cases. Facial Plast Surg. 2023 Aug;39(4):441-451.